

Mittente

Lavoratrici e Lavoratori Frosinone Multiservizi Spa
Info: 339-3848905

Lettera aperta

Frosinone 31 marzo 2013

Al Presidente Regione Lazio
All.Ass.re al Lavoro Regione Lazio

Alle OO.SS.
Ai mass media

PROSPETTIVE DELLA SOCIETA' FROSINONE MULTISERVIZI SPA

I lavoratori della società Frosinone Multiservizi, in vista dell'incontro del 5 di aprile, inviano alle SS.LL. una nota di chiarimento rispetto al possibile futuro della Società e dei relativi lavoratori.

La società Frosinone Multiservizi Spa nasce nel 2006 ed è arrivata ad occupare più di 300 persone, nella grande parte ex-lavoratori socialmente utili che venivano da 10 anni di precariato nella pubblica amministrazione, in servizi pubblici ed essenziali. Dal 2011 la Società è in liquidazione.

SOCI	Quota societaria	N. Servizi erogati	LSU stabilizzati	Altre stabilizzazioni	TOTALE LAVORATORI
Regione Lazio con Sviluppo Lazio	49%				
l'Amministrazione Provinciale	20%	3 + 2	24 (in CIG a zero ore)	84 (parte in CIG a ero ore, parte licenziati)	In CIG a zero ore circa 80
Comune di Frosinone	20%	11	149 (in CIG a 24 ore lavorative)	8 (in CIG a 24 ore lavorative)	A lavoro (con alcune ore di CIG) 197
Comune di Alatri	11%	5	40 (in CIG a 24 ore lavorative)		Licenziati circa 28
TOTALE	100%	21	213	92	305

I Comuni di Frosinone ed Alatri, viste le defezioni della Provincia e di Sviluppo Lazio hanno costituito, all'inizio del 2012, una Società chiama Servizi Strumentali srl come "good company" dove far transitare attività e maestranze e ricominciare un cammino diverso. Ma la nuova giunta di Frosinone, a maggio, ha bloccato questa strada.

La Società è in liquidazione per esposizioni con l'erario e l'INPS a causa dei ritardi del pagamento delle fatture degli enti, e avendo scelto sempre la strada del pagamento dei salari.

Ad oggi la situazione è drammatica: sono state avviate le procedure di licenziamento e il 30 aprile la società Frosinone Multiservizi metterà tutti i lavoratori fuori. Dopo 17 anni di attività ininterrotta i lavoratori dei comuni di Frosinone, Alatri e dell'Amministrazione Provinciale saranno a casa.

Come si è arrivati a ciò?

Ogni soggetto istituzionale protagonista della vicenda cela le proprie perplessità dietro una giustificazione amministrativa atta a non proseguire l'esperienza avviata nel 2006.

- L'ente Comune di Frosinone si ritrova una eredità di cui, afferma, non riesce a venirne a capo né finanziariamente né organizzativamente e sceglie la via delle cooperative a salari a 500 euro;
- l'ente Comune di Alatri è a rimorchio delle decisioni di Frosinone non potendo attivare soluzioni in proprio;
- la Provincia di Frosinone ha da tempo terminato i servizi in essere e abbandonato la società e lavoratori adducendo problemi di natura economica e "vizi di forma" dei contratti;
- la Regione Lazio, terminato il ruolo di spinta nello start-up iniziale, oggi dismette la propria quota del 49% di Sviluppo Lazio.

Le prese di posizione degli enti sono state singole e perentorie, senza alcuna valutazione generale delle proprie azioni, approfittando dei vuoti creati dalla fine dei contratti di servizio abbandonando il tavolo di discussione. La Provincia di Frosinone e Sviluppo Lazio, che hanno il 69% delle azioni della Frosinone Multiservizi, da mesi e mesi non sono presenti alle Assemblee dei Soci, come se la vicenda della liquidazione, dei debiti, dei servizi e delle vite delle famiglie non interessasse alquanto.

Diversa deve essere la predisposizione per affrontare questa vicenda:

- Proprio la Corte dei Conti indica, in tempi non sospetti, marzo 2011, la strada di recupero della Frosinone Multiservizi: *l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale possano essere salvaguardati mediante una riduzione dei costi di gestione della società, una rideterminazione delle tariffe per le*

prestazioni individuate nei contratti di servizi in essere, una gestione del personale orientata a criteri di contribuzione regionale, anche in vista di un auspicabile aumento di capitale.

- 2) La Servizi Strumentali srl appare l'altro possibile obiettivo per il mantenimento delle maestranze della Frosinone Multiservizi, e darebbe occasione al Comune di Alatri di mantenere una società pubblica.

Queste due possibilità sono sottolineate anche in una successiva nota della Corte dei Conti di risposta a delle richieste del Comune di Frosinone: due veri e fattivi "consigli" per salvare tutti gli occupati e continuare l'esperienza pubblica: il possibile ripristino della Frosinone Multiservizi o il passaggio alla Servizi Strumentali a cui auspica il «*verificarsi della condizione sospensiva prevista dal contratto di affitto di ramo di azienda...*». – Condizione che la Regione Lazio è sempre stata pronta a rimodulare favorevolmente.

I lavoratori quindi fanno appello alle SS.VV.:

- Non si può liquidare una esperienza che ha visto nascere dopo lotte decennali centinaia di posti di lavoro a costi nulli o irrisori per gli enti;
- Non crediamo allo spezzatino di servizi e posti di lavoro, quando nemmeno una società pubblica è riuscita a mantenere quello per cui era nata sotto i pesanti colpi della malamministrazione e interessi politico/partitici;
- Non si svendono servizi pubblici essenziali a qualche padroncino facendo credere che redditi e servizi saranno tutelati, continuando all'infinito l'impoverimento dei lavoratori impegnati nei servizi pubblici essenziali;
- Non si possono licenziare lavoratori dove il lavoro c'è.

Essi pensano che si possano salvare tutti e 305 posti di lavoro, considerando che sono tutti posti part-time tra le 600 e gli 800 euro mensili, attraverso

- Una riorganizzazione aziendale volta alla tutela dei lavoratori, delle ore, del salario o dei servizi
- Una soluzione con una azienda pubblica, continuando l'esperienza della Frosinone Multiservizi.

Tutto ciò deve essere conseguito con il mantenimento aziendale e con la redazione di un piano complessivo che contenga le attività lavorative e un percorso condiviso di passaggio anche ad altra fase.

Si invita le SS.VV. a sollecitare la presenza di tutti gli enti socie della Società.

Cordiali saluti.

A nome dei Lavoratori e delle lavoratrici della Frosinone Multiservizi
Paolo Iafrate

